LA LIBERA PAROLA
(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SATURDAY
BY
CAV. A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
1626 So. Broad St., Phila., Pa.
Bell Phone, Oregon, 28-68 J.

Anno 5. Sabato 22 Aprile 1922, N. 16

SUBSCRIPTION
In the U. S., per year $2.00
" " " per six months. 1.25
" " " per three months 0.70

Dr. Burt, etc., che, pur americani, pur primari nei primarii ospedali di Pittsburgh, diedero opera disinteressata a favore dell'ospedale italiano?

Quanti ammalati mandarono nell'Ospedale i 20 medici italiani di Pittsburgh tra i 160 che vi sono stati fino ad oggi ricoverati? Il numero non ammonta che a 29.

Non cercai io di cointeressare preti e suore a favore dell'ospedale italiano, che a qualunque costo volevo che vivesse?

Non spronai sempre molti dei capi delle nostre associazioni a promuovere feste, a vendere azioni?

Non invogliai io sempre la nostra stampa ad occuparsene, a far propaganda, a scuotere la nostra colonia dal disinteresse in cui s'appartava?

Non misi io due letti a disposizione dei poveri della Colonia, e non mi costano questi più di $1031 di carità?

Chi ha mai mandato un soldo all'ospedale per aiutare i poveri tranne quei 30 dollari che alcuni generosi m'inviarono all'apertura dell'ospedale ed ai quali tornerò a restituirli?

Non ho io fatto per carità le mie visite agli orfani dell'Orfanotrofio italiano? Che potevo io fare di più? Dovevo forse limosinare per le strade un penny a favore dell'ospedale italiano?

Oggi intanto, qual cavaliere di moralità, spunta fuori il signor Dominicis, con una lettera sulla "Trinacria", a domandarmi con ingenuità che cosa se n'è fatto dei due letti gratuiti messi a disposizione dei poveri. Ignora forse, il signor Dominicis, che tenevo a mie sole spese quei due letti, e che la carità che si faceva nell'Ospedale era sostenuta da me solo?

Non sa Egli che operai gratis anche tanti altri?

Vuole forse Egli far credere al pubblico ch'io ricevessi un tanto dal nostro Ambasciatore, o da un altro ente qualsiasi, per i nostri poveri?

Vuole forse Egli, che chiuso l'ospedale io continui a far ancora una tale carità, dopo quanta ne ho fatta? E perchè non la fa Lui od altri moralisti come Lui? Può il Signor Dominicis, largire giornalmente una parte di quel che ha ai poveri, e continuare a far ciò anche nei giorni in cui non ha più nulla? Quando si dà, finchè le forze permettono di non dare poi più, perchè più non si può, si chiama ciò forse ritogliere il dato al beneficato di ieri? Dove va a pescarla il signor Dominicis una tale morale? Raccolse Egli mai dei soldi per soccorrere i poveri che venivano ricoverati nell'ospedale? Mandò Egli mai qualcosa di tasca sua? Se il Cav. Lucci, egregio signor Dominicis, fece parte del consiglio direttivo dell'Ospedale, ciò fu solo perchè volevo che quel gentiluomo stesse anch'egli a contatto della vita giornaliera dell'ospedale stesso, ma non mai per tutelare diritti che nessuno poteva accampare su una carità ch'io filantropicamente facevo. Quella parola "moralmente" che in ogni periodo della vostra lettera voi cercate, signor Dominicis, di lanciare verso di me come un rimprovero, potrei ritorcerla amaramente contro di voi, che pur vi piccate d'essere il difensore disinteressato del pubblico bene dalle colonne di un pubblico giornale. Amerei meglio però che si desse fine alle polemiche, e che mi si lasciasse in pace, chiuso nel mio dolore.

All'Ordine dei Figli d'Italia, che arredò una stanza nell'Ospedale verrà restituito integralmente l'importo. Per voi, signor Dominicis e per tutti coloro che fanno correre la voce di lauti guadagni, o di mossa speculativa nella vendita dell'ospedale, metto a completa disposizione e libri di contabilità, e fatture, e spese sostenute e documentate, dal dì che misi su la prima pietra fino ad oggi, cosicchè ognuno possa prendere visione di quanto costi l'ospedale e della vendita pattuita.

Certo voi, signor Dominicis, siete un galantuomo e non un vile insinuatore, cosicchè non mancherete di venire a trovarmi per vedere con i vostri occhi, e, per rifare un'altra lettera, aperta, questa volta al pubblico della colonia a cui si tenta di sussurrare cose misteriose.

Con stima

Dr. G. Alvino

Da questa lettera del Dr. Alvino il collega Pitocchi apprenderà che quando s'ignorano i fatti non si deve montare in cattedra e lanciare fulmini a destra e a manca, senza discernimento. L'Ordine Figli d'Italia, pur essendo l'Ospedale privato, vi aveva arredato una camera. Ciò indica che la italianissima Istituzione nel beneficare non fa distinzione: da dovunque e da chiunque si fa del bene essa stende la sua mano generosa. Quante altre organizzazioni hanno imitato l'Ordine? Ebbene, il collega Pitocchi si guardi un'altra volta a non fare di tutte le erbe un fascio.

* * *

Nella nota della direzione alla corrispondenza Di Tarascone del numero scorso vi sono dei periodi di.... colore oscuro. In uno di essi, per esempio, il proto ci ha fatto dire, parlando del collega Pitocchi: *"e a scagliarsi contro tutti e tutto, anche contro chi gli ha largito delle somme"*. Sembra che le somme siano state largite al collega Pitocchi. Invece doveva dire: *"Anche contro chi ha largito delle somme all'Ospedale"*.

n. d. r.

Una dichiarazione del R. Agente Consolare

Signor Direttore,

In vista dei commenti apparsi sui giornali italiani locali circa la vendita dell' "Italian Pittsburgh Hospital" fatta dal Dr. Alvino, a migliore chiarimento delle cose, credo opportuno far rilevare che l'Autorità Consolare non aveva alcuna ingerenza nell'Ospedale stesso, tranne la facoltà di designare due connazionali da esservi ricoverati gratuitamente, ciò che il Dr. Alvino ha puntualmente fatto.

Io fui gentilmente nominato "trustee" ed intervenni alcuni mesi or sono a due riunioni in cui si discussero affari di ordinaria amministrazione. Da tale epoca nessun invito mi pervenne di intervenire ad altre riunioni.

La vendita dell'ospedale fu portata a mia conoscenza dal Dr. Alvino, il quale venne a trovarmi in ufficio. Lo pregai di soprassedere, perchè desideravo rivolgere un caldo appello alla colonia onde salvare l'ospedale, ma egli rispose che la vendita doveva ormai considerarsi conclusa poichè aveva ricevuto un anticipo di mille dollari sul prezzo convenuto.

Nel pregarla di voler pubblicare la presente nel Suo diffuso periodico, gradisca, egregio Signore, i sensi della mia ben distinta stima.

Il Re. Agente Consolare
T. Lucci

PER LA VENUTA DELL'ON. PODRECCA

Cav. Giuseppe Di Silvestro
1626 So. Broad Street
Philadelphia, Pa.

Chiarissimo Signore:

Fra breve, dal 1.o al 5 Giugno prossimo, l'Onorevole Podrecca, capo della Missione negli Stati Uniti pro Tubercolotici di Guerra Italiani, con il Segretario, Guglielmo Nardi, avranno l'onore di visitare Philadelphia, Chester, Reading e dintorni. per un ciclo di conferenze a beneficio dei Tubercolotici di Guerra.

La Missione è raccomandata dal Governo Italiano, Presidente del Consiglio e Ministero degli Esteri, e dal Governo Americano, Presidente Harding e Segretario di Stato Hughes.

Amici nostri ci segnalano il suo nome come il meglio indicato per faciltare il nostro compito ed esserci un prezioso collaboratore. Sappiamo di trovare in Lei un Italiano degno di tale nome, un amico sincero di tutte le cause di fratellanza Italiana, di solidarietà umana e sociale, sempre primo in ogni manifestazione di Patria e di Carità: siamo perciò sicuri ch'Ella porterà in questa causa nobilissima tutto il concorso d'amore e d'affetto.

Ella vorrà comprendere tutta l'importanza della nostra missione che, appoggiata da due Governi, ha avuto in tutte le Colonie Italiane degli Stati Uniti sin'ora visitate il più lusinghiero successo morale e finanziario: voglia far sì che la Colonia di costì non sia seconda a nessun'altra.

Saremo grati se Ella volesse inoltre favorirci il nome di qualche prominente di costì che eventualmente volesse prendere a cuore la causa, e veda se è possibile associare ad essa anche gli Americani, specialmente quegli Americani che hanno interesse con gli Italiani. I nostri connazionali che hanno sempre contribuito per le cause di solidarietà degli americani, possono alla loro volta avere il diritto che essi facciano qualche cosa per i Mutilati di Guerra, di quella guerra per la quale tutti abbiamo combattuto con la stessa comunità di ideali e le cui conseguenze soffrono oggi i nostri fratelli Tubercolotici: per essi la Guerra ancora rivive, come se la grande competizione fosse ancora aperta e per la quale dovranno forse morire.

Abbiamo a Lei rivolto il nostro appello alla solidarietà fraterna, sicuri di incontrare un cuore nobilissimo vibrante di patriottismo e di umanità!

Accolga i sensi della nostra massima considerazione, i particolari saluti e ringraziamenti dell'On. Podrecca.

Il Segr. dell'On. Podrecca
Nardi Guglielmo

Accettiamo volentieri di cooperare con la colonia italiana di Philadelphia per la venuta dell'On. Podrecca.

In un'opera così umanitaria tutti dobbiamo rispondere con quella sollecitudine e generosità di altre volte e sopratutto non si faccia questione di priorità perchè la carità non ammette divisioni di sorta. Si preparino perciò comizii per tutta la città, nel seno delle Società, nei circoli.

Noi, come abbiamo già detto, e con noi gli associati all'Ordine Figli d'Italia, saremo dovunque vi sarà un movimento a questo proposito.

Sappiamo che già si sono prese delle inizative e noi, piuttosto che capitanarle, le seguiremo e daremo il nostro appoggio con quell'entusiasmo che ci ha sempre distinti. Sarà questa un'altra prova che in certe occasioni si può sempre essere uniti.

n. d. r.

Per un teatro italiano fra gli americani

L'Orfanotrofio già esistente, e l'Ospedale che senza dubbio verrà fra poco eretto in Philadelphia, sono opere di carità che attestano incondizionatamente dello slancio generoso degl'italiani di Philadelphia e della Pennsylvania.

Il Teatro Italiano che si vuole erigere in Philadelphia fra gli americani, per la recita dei migliori lavori drammatici italiani tradotti in inglese, e di giovani autori inglesi anche, è un affare, non è un'opera di carità, ma un affare serio, dignitoso e che nel contempo mira all'affermazione più rapida e più efficace dell'italianità, essendo il teatro un mezzo di propaganda inarrivabile.

Per quel che rende in America il teatro di prosa, basti dire che l'autore della popolarissima commedia "Paid in Full" guadagnava di soli diritti di autore, nello spazio di due anni, un milione e seicentomila dollari, e soltanto lo scrittore della commedia.

Noi ci prefiggiamo di erigere in principio un piccolo teatro, come sono d'altronde tutti i teatri di prosa, come il "Little Teatre" che trovasi n Philadelphia tra Delancey e 17th St., che conta 330 posti, poichè un teatro di piccole proporzioni non è soggetto a certe imposizioni dispendiose municipali, e non costa più di centomila dollari, somma facile a raccogliersi tra gl'italiani di America, specialmente col metodo da noi adottato di evitare spese di ufficio, di pubblicità, salari, etc., che assorbono buona parte del capitale raccolto e che spesso portano al fallimento anche delle corporazioni oneste, amministrate con leggerezza e con dispendio.

Facciamo notare che non ci sarà neppure necessario raccogliere l'intiera somma, poichè, con la metà del capitale in contante c'è chi si offre per la costruzione del teatro, pagando il resto dell'ammontare in pagamenti rateali, con "mortgages", uso d'altronde generale in America in fatto di costruzioni edilizie.

Per dare un esempio, il Belmont Teatre, sito tra Broadway e Sixth Ave., in New York, uno dei più eleganti teatri della metropoli, di 290 posti, eretto da circa quattro anni, i cui proprietari si costituirono in corporazione per un capitale di $150 mila, fu fabbricato con l'anticipo di sessantamila dollari, il resto in "mortgages", e notate: si tratta di New York, dove tutto costa il doppio di Philadelphia.

Che riusciremo nell'impresa, ce ne danno affidamento la nostra onestà indiscussa, la nostra capacità in materia teatrale, la fede incrollabile nel successo, la costanza granitica che ci potrà venire meno soltanto con la morte.

Non sono vanterie queste da vanesi, da megalomani, e d'altronde è giunta l'ora che gli intelligenti si affermino tra gl'italiani di America, poiche' affermando se stessi, affermano le arti nostre, il prestigio degl'italiani all'estero, la grandezza d'Italia misconosciuta ed obliata per mancanza di propaganda, per l'assenza di concorso di noi italiani di America nella vita del Paese.

Benchè i tempi siano critici, nondimeno abbiamo trovato l'appoggio morale e finanziario dei più cospicui italiani, fra cui il Senatore S. Cotillo, l'On. Fiorello La Guardia, il Giudice Freschi, il Comm. A. Dr. Stella, l'Assistente District Attorney Avv. S. Selvaggi di New York, il Giudice Cav. B. Barasa, l'avv. Cav. S. Malato di Chicago, il Comm. W. Dr. Verdi, l'Avv. De Cicco, Agente Consolare, l'Avv. Giaimo di New Haven, il Cav. Dr. Barricelli di Cleveland, il Cav. F. Tiscar, Agente Consolare, il Dr. E. De Antonio, Dr. Villone, Dr. G. Catalano di Scranton il Regio Console Cav. L. Sillitti, il Comm. C. C. A. Baldi, il Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, il banchiere F. Di Berardino, il Dr. G. Fabiani, il Dr. De Virgiliis, H, Di Berardino, il banchiere P. Teti, il Dr. Lippi, etc. di Philadelphia, e molti altri di cui sarebbe troppo lunga l'enumerazione, oltre si può dire a tutte le celebrità del Metropolitan e della Chicago Opera Association.

Ad onor del vero, tutti gli italiani prominenti o non prominenti che abbiamo avvicinati, ci han dato con slancio la loro adesione.

Alcuni dei migliori americani di New York e di Philadelphia ci han promesso il loro appoggio, e non passerà molto che faremo il nome di essi, ma certamente, prima di rivolgerci ad essi direttamente per un aiuto finanziario, è necessario che gl'italiani per i primi diano il loro contributo, per non farci dire dagli americani: e perchè gl'italiani non danno il loro appoggio?

Però, raccomandiamo ai nostri connazionali di non pretendere, come è mal vezzo, che si raccolgano i fondi in un giorno, e in una settimana si fabbrichi il teatro, tanto più che siamo soli a lavorare, per evitare agenti spesso poco scrupolosi, per evitare percentuali ed altre spese.

Possiamo però affermare con fede, che realizzeremo senza dubbio il nostro progetto, tanto più che non vendiamo azioni di miniere favolose, o d'invenzioni portentose. Noi contiamo con certezza sul patriottismo degli italiani di Philadelphia e della Pennsylvania, e ripetiamo, non è un'opera di carità, ma un affare, poichè siamo di avviso, e lo abbiamo scritto e ripetuto da anni: è tempo che gl'italiani, a guisa degli ebrei, dei tedeschi, etc., si mettano su un terreno pratico di affari, ma che questi affari non rimangano sempre nella cerchia ristretta delle nostre colonie, ma si esplichino, e traggano e diano profitto anche tra gli americani, poichè è il fattore economico che stabilisce, che consolida le antipatie e le simpatie tra una razza e l'altra, che rialza il prestigio tra nazione e nazione, e noi italiani dovremmo saperlo, poichè la maggioranza degli americani non ci vede di buon occhio, per il nostro isolamento musulmano, per la nostra beota assenza in tutte le manifestazioni economiche e morali di questo ospitale Paese.

Philadelphia, Aprile 19, 1922.

Ario Flamma

Il viaggio di S. E. l'Ambasciatore

Fin da quando S. E. l'Ambasciatore incominciò a visitare le Colonie italiane dell'Est, dalla California e da quasi tutte le città dell'Ovest, gli italiani insistettero perchè Egli vi andasse. Il ritorno in Italia per i mesi estivi dell'anno scorso impedirono a Sua Eccellenza di accontentare quei nostri connazionali, ma promise loro che prima delle vacanze di quest'anno li avrebbe sicuramente fatti contenti.

Infatti, mercoledì della settimana scorsa, il Senatore Rolandi-Ricci, accompagnato dai commendatori Sapelli e Buggelli, partiva alla volta della California per una visita a quegli italiani che l'aspettano ansiosamente.

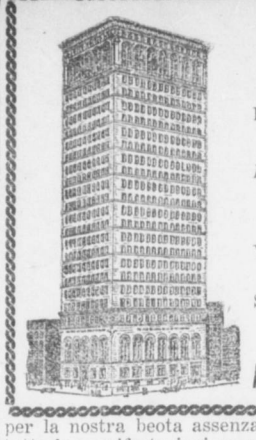
La prima visita la farà a Los Angeles. L'Ambasciatore, con la sua parola suscitatrice di entusiasmi, risveglierà in quei nostri connazionali il sentimento patrio e li avvierà, come lo ha fatto nelle colonie dell'Est, alla conquista dei nostri diritti in questo paese ospitale, fino ad oggi misconosciuti.

Bell Phone, Locust 4911
CROCE J. TODARO
Avvocato Italiano
Difende Cause civili e criminali
507-508 Lincoln Building
Broad St. e South Penn Square
Residenza:
1532 Wharton Street
Bell Phone: Oregon 3542 W.

SPEDIZIONE DI
Moneta in Italia
AI PREZZI PIU' BASSI
OPEN EVERY EVENING
MERCANTILE STATE BANK
N. E. Cor. Broad and Morris Sts.
PHILADELPHIA, PA.
DEPOSITI A RISPARMIO
4% ALL'ANNO
Conti correnti soggetti a checks al 2½%
Vaglia Postali e Telegrafici
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Biglietti d'Imbarco su tutte le Compagnie di Navigazione
ATTI NOTARILI
Si redige qualsiasi documento legale
MERCANTILE STATE BANK
COMPRA E VENDE LIRE ITALIANE
Ufficio aperto dalle 8.30 A. M. alle 9.30 P. M.

CUNARD-ANCHOR
I piu' grandi, piu' veloci e moderni Vapori del mondo. Nella vostra citta' vi e' un agente locale.
Escursione personalmente condotta
MAURETANIA, 25 APRILE
VIA CHERBOURG
e per mezzo di treni direttissimi speciali per l'Italia, facendo il viaggio in sette (7) giorni.
Il rappresentante della Cunard Line accompagnera' i passeggieri per l'Italia, prendendo cura dei loro bagagli e tutti gli altri disturbi gratuitamente.
Comodita' per 2, 4 e 6 passeggieri in ogni cabina dando quiete e privatezza.
Altre partenze per Cherbourg
AQUITANIA ..... 2 Maggio
MAURETANIA ..... 16 Maggio
Biglietti
Da New York a Genova $106.90; a Milano Dollari 106,75; a Napoli $111.35; Roma $110,25; a Palermo $113.25. Tassa $5.00.

NOVE SU DIECI
delle malattie comuni hanno la loro origine nell'impurità del sangue, causata dall'indebolimento degli organi vitali. Il
LOZOGO
DEL DR. PIETRO
è insuperabile per rinforzare gli organi vitali e ricostituire il sistema. È un antico e semplice rimedio di erbe e contiene soltanto ciò che vi fa bene.
Non lo domandate al farmacista, perchè è distribuito unicamente da agenti speciali.
Per maggiori particolari rivolgersi a
DR. PETER FAHRNEY & SONS CO.,
2501-17 Washington Blvd. CHICAGO, ILL.
(Spedito nel Canada Franco di Tassa di Dogana)


Prima Banca Nazionale di Pittsburgh
(FIRST NATIONAL BANK)
LA SOLA BANCA DI PITTSBURGH, PA., CHE FA VERAMENTE GLI INTERESSI DEGLI ITALIANI
In COMUNICAZIONE DIRETTA con le MIGLIORI BANCHE D'ITALIA
Vende al miglior prezzo del giorno le Cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire
VAGLIA POSTALI PER QUALUNQUE PARTE D'ITALIA, COMPRESE LE TERRE OCCUPATE
Si vendono pure Buoni del Tesoro in dollari, rimborsabili il 1.o Febbraio 1925
FIRST NATIONAL BANK
Angolo 5th Avenue & Wood Street :: PITTSBURGH, PA.

Dott. EUTIMIO MASELLI
GIA' CHIRURGO DEGLI OSPEDALI DI ROMA
Specialista per malattie Ginecologiche, "Utero ovaio, ecc."
ORE D'UFFICIO
9-12 A. M. — 5-8 P. M. Domenica 9 A. M. - 1 P. M.
600 Grant St (angolo della 6.a ave) American State Bank Bldg. Phone, Grant 2773 - *Pittsburgh, Pa.*
Residenza 4664 *Gangwich St., - Bloomfield* Bell Phone: Fisk 19-25 R.

ORARIO: dalle 8 A. M. alle 8 P. M. Telefono Grant 1802
DOTTOR PASQUALE ROSATI
EX DIRETTORE DI OSPEDALE CIVILE
Caporiparto negli Ospedali Militari
Premiato con 2 Medaglie d'oro dall'Accademia di Palermo
Specialista nelle malattie uterine e del sangue
615 WEBSTER AVENUE PITTSBURGH, PA.

Bell Phone: 3952 J Grant
DOTTORE G. LA ROSA
DENTISTA
Laureato nell'Universita' di Pittsburg con diploma dello Stato di Pa.
Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Univers. di Pittsburg
Estrazione — Cura dei denti — Bridge Work — Dentiere Artificiali
McGeagh Building, 607 Webster Ave., vicino 6th Avenue
Pittsburgh, Pa.

Farmacie Italiane
G. CALABRESE, Farmacista Proprietario
Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane ed americane.
ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE
Cor. Webster Ave. & Washington Place - Cor. Webster & Tunnel St Pittsburgh, Pa.

Bell Phone, Walnut 8251
Restaurant Posillipo
FRANK DISPIGNO, PROP.
THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY
760 So. 9th Street *Philadelphia, Pa.*

Leoncavallo Restaurant
Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme
Table d'Hote and a la Carte
256 So. 12th Street :: :: :: Philadelphia, Pa.

GRANDISSIMO EMPORIO ITALIANO
NEL CENTRO DELLA COLONIA
SARTORIA
ABITI DA UOMO SU MISURA — GIA' CONFEZIONATI PER DONNE
CALZOLLRIA
SCARPE per UOMINI E PER DONNE delle MIGLIORI CASE
CAPPELLERIA
Cappelli all'ultima moda di case diverse ed eleganti berretti.
BIANCHERIA ED ALTRI OGGETTI
Dal semplice fazzoletto, al collo, alle camicie, alle lenzuola. Cravatte ed altri generi diversi.
P. LA BOCCETTA & SONS.
901-03-05 So. 8th street. - Phila, Pa.
A tutti coloro che faranno degli acquisti nel nostro negozio, noi daremo una ticket nella quale e' marcato la cifra della spesa. Quando questa raggiunge l'ammontare di $15 daremo un regalo di oltre $2.

F. ROMA & BROS.
BANCHIERI
CORRISPONDENTI DEL BANCO DI NAPOLI
N. W. Cor. 8th & Christian Sts. Philadelpnia, Pa.

Pittsburgh Italian Hospital
Dr. G. ALVINO
Direttore
541 Paulson Ave.,
EAST LIBERTY
PITTSBURG, PA.
Telefono Bell
Hiland 3765